

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Patrizia Ramsauer
Deputata al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 14 gennaio 2019

Sussidi alle associazioni di protezione animali: tutto come prima? Interpellanza bis

Signora deputata,

rispondiamo in forma scritta all'interpellanza in oggetto, non potendo che ribadire quanto già affermato dal Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità dinanzi al Gran Consiglio in risposta alla sua precedente interpellanza del 6 novembre 2018.

1. Il Consiglio di Stato ha valutato quanto indicato dal Gran Consiglio?

Alle società per la protezione degli animali riconosciute dal Consiglio di Stato è versato un contributo forfettario, come abbiamo già più volte avuto modo di ricordare, quale riconoscimento per le attività di interesse pubblico svolte.

Mentre per l'effettiva attività svolta le singole società per la protezione degli animali sono remunerate in base al Decreto esecutivo concernente le tariffe applicate dall'Ufficio del veterinario cantonale (UVC) del 5 aprile 2011 (DETV).

2. Cosa è cambiato nel frattempo?

Come già espresso, questo assetto e dunque la suddivisione dei contributi tra le diverse società riconosciute, sarà in futuro rivalutato nel contesto della revisione totale della legislazione cantonale nell'ambito veterinario. Per la sua portata e per l'impegno richiesto dall'attività corrente, questa revisione non potrà essere svolta in tempi brevi.

3. Si ritiene che i sussidi distribuiti alle associazioni di protezione animali del Cantone siano equi e meritevoli?

Come detto, l'attuale modalità di distribuzione dei contributi segue una prassi consolidata, che ha una sua giustificazione per rapporto ai compiti di interesse pubblico assunti. Queste modalità saranno comunque oggetto di rivalutazione.

4. Non si ritiene di dare un po' meno a chi riceve già troppe donazioni da privati e dare di più a chi veramente ne ha bisogno, ad esempio per ristrutturare rifugi ormai obsoleti che non danno giusto riparo agli animali ivi ospitati?

Il contributo cantonale equamente suddiviso tra le società di protezione degli animali riconosce l'impegno assunto per compiti di interesse pubblico, a prescindere dalla situazione finanziaria delle singole società.

5. Non si ritiene di dover dare qualche soldino anche ad associazioni che svolgono un lavoro minuzioso e impegnativo, ma che non vengono considerate né dai privati né dallo Stato, in quanto "nascoste" da altre associazioni dove magari non tutto quello che luccica è oro?

Nell'ambito della revisione della legislazione veterinaria cantonale potrebbe essere valutata anche l'eventuale assegnazione di contributi ad altri enti attivi nel settore.

6. Non sarebbe il caso di rivedere la decisione negativa per il sussidio al Centro di cura per i ricci di Maggia, che si occupa di animali selvatici il cui compito di salvarli sarebbe del Cantone?


Anche su questa domanda si rinvia alle spiegazioni già fornite in precedenti occasioni e alle relative indicazioni formulate dal Gran Consiglio nella sessione parlamentare del 19 febbraio 2018, durante la quale ha respinto la mozione sulla base del messaggio n. 7381 del 23 agosto 2017 (sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer «Sosteniamo il Centro di cura dei ricci di Maggia»), e del relativo rapporto commissionale del 16 gennaio 2018.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del veterinario cantonale (dss-uvc@ti.ch)